

## Botte al sacrestano, arrestato l'aggressore. Contestata anche l'aggravante razziale

**Pubblicato:** Venerdì 18 Ottobre 2019



È stato arrestato per atti persecutori e per lesioni l'uomo protagonista delle aggressioni al sacrestano di **Gallarate**, l'ultima – particolarmente drammatica, perché davanti ai figli – nella mattina di venerdì 18 ottobre.

I carabinieri **hanno fermato Luigi La Manna, 50 anni, in municipio**, dove si era rifugiato dopo l'ennesimo agguato.

Inizialmente si era parlato di molto sangue, ma **le sue condizioni non erano gravi, poco più che qualche graffio**, rimediato quando la vittima della sua furia si è difesa e ha parato i colpi e tentato di reagire. L'uomo ha fatto in tempo ad allontanarsi dalla piazza, ma è stato raggiunto subito dai carabinieri all'interno del municipio, che l'hanno bloccato (non ha opposto resistenza).

L'aggressione a **Deodatus Nduwimana** – hanno confermato i testimoni – è stata violenta, a calci e pugni, e soprattutto questa volta si è svolta anche di fronte alla figlia di Nduwimana, che vive a Gallarate da quasi vent'anni. Il sacrestano non ha riportato comunque lesioni gravi.

Botte al sacrestano perchè nero: "Ora temo per la mia vita"

L'aggressore è **un senza fissa dimora**, un tempo residente in un Comune della valle Olona. In questa come in altre occasioni, ha accompagnato le botte con insulti ed epiteti razzisti: per questa ragione (come già ad agosto) **viene contestata l'aggravante razziale**. È in carcere a **Busto Arsizio**.

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it